



SI PUÒ E SI DEVE CAMBIARE

PANORAMA DELL'ITALIA CHE SI AVVIA AL VOTO DEL 19 MAGGIO



Comizio unitario a Viterbo

Imponente manifestazione del movimento studentesco contro le repressioni della polizia

Parri: contro le minacce alla democrazia l'unità delle sinistre

L'importanza della mobilitazione dei giovani - Ossicini: perchè ho aderito all'appello di «Maurizio»

VITERBO, 8. Una calorosa e vibrante manifestazione popolare ha accolto stasera al Teatro comunale dell'Unione, affollato oltre ogni attesa, il senatore Ferruccio Parri e il cattolico prof. Adriano Ossicini, candidato al Senato nel collegio di Viterbo. Alla presidenza erano i parlamentari comunisti On. La Bella, on. Morvidi, esponenti del movimento socialista autonomo, i sindacati comunisti, socialproletari, indipendenti di tutte le amministrazioni di sinistra della provincia.

Dopo il saluto del partigiano viterbesi del gruppo «Biferale» a nome dei quali ha parlato Sandro Bonucci il quale ha donato a «Maurizio» un quadro raffigurante un quartiere della città, hanno preso la parola Luigi Petroselli, segretario della federazione del PCI e membro del comitato centrale, Achille Polleggi segretario della federazione del PSIUP.

Subito dopo il prof. Adriano Ossicini ha spiegato innanzi tutti i motivi della sua adesione all'appello di Parri che non ha voluto solo significare la partecipazione alla unità delle sinistre, ma l'esigenza di rappresentare quel largo movimento popolare che, dal basso, senza distinzioni ideologiche, vuole contestare al sistema moderato la direzione del paese. Dopo essersi diffuso sulle ragioni politiche ed economiche che giustificano la esigenza di un radicale rinnovamento (in particolare nei delicati settori della sanità e della assistenza pubblica), Ossicini ha documentato il profondo valore del movimento unitario per la difesa della pace.

Ferruccio Parri, accolto da prolungati applausi, ha esordito sottolineando il valore del suo appello come risposta alla «campagna che è suonata» attraverso l'accordo elettorale PCI-PSUP. «risposta necessaria nel momento in cui la fusione PSI-PSDI veniva assommando forze conservatrici fatalmente indirizzate verso il centrismo, ma soprattutto risposta al largo movimento di base che maturava da molti anni nelle file del popolo, come dimostrano il movimento studentesco e il movimento di rivendicazione di libertà politica da parte di molti cattolici, testimoniato da Ossicini, da Albani e da altri, come se venisse a rompere una crosta e ne uscisse una tendenza di fondo di valore storico per la democrazia italiana.

Dopo aver affermato che il suo appello è volto al maggior allargamento possibile dello schieramento di sinistra e che si indirizza ai socialisti disillusi, agli sfiduciati, ai dissimulanti della politica, ai giovani, Ferruccio Parri ha detto: «La DC spera di trarre profitto elettorale dalle speculazioni sulle «violenze estremiste», ma è nostro dovere, preciso, quello di non permettere più che nella stanza dei bottoni del centro-sinistra si inserisca il bottone del manganellato.

Il SIFAR e recenti episodi hanno dimostrato che sotto la crosta di regolarità e di ipocrisia in questo nostro paese quello che è formalmente scritto nella Costituzione repubblicana è continuamente minacciato e va difeso in tempo con una grande mobilitazione popolare. La Resistenza del 1943 è figlia della lezione storica appresa negli anni 1924-1926. La Resistenza ha concluso Parri — viene quando nelle sue file vengono giovani con occhi aperti per risolvere problemi di uomini. I giovani di oggi ci danno una lezione di coraggio dimostrando contemporaneamente della Resistenza».

Chi ha detto che il Governo di centro-sinistra e la DC non si preoccupano di difendere e tutelare gli interessi dei lavoratori emigrati e la loro dignità di cittadini italiani? Il 4 maggio a Roma nel piazzale anti stante la Farnesina, alla presenza del Presidente della Repubblica e del Ministro degli Esteri, è stato inaugurato con una bella cerimonia e davanti a un pubblico di prim'ordine, un bronzo monumento dedicato agli italiani nel mondo, e, in seguito, questo, col quale nel linguaggio governativo si definiscono gli emigrati.

I comunisti sono dunque serviti. E più serviti ancora sono, naturalmente, i lavoratori emigrati. Poiché è vero, senza dubbio, che i governi di centro-sinistra hanno continuato ad attuare, nell'ultimo quinquennio, la vecchia e tradizionale politica migratoria seguita dai governi democristiani, e basata sulla barbara concezione della emigrazione di massa come una «valvola di sicurezza» per ridurre la pressione politica e di classe dei disoccupati e dei giovani in cerca di una prima occupazione, e come un espediente per incamerare, mediante la rimessa, centinaia di miliardi di lire in colossale pregrata da destinare al pareggio della bilancia dei pagamenti. E' anche vero, certo, che il governo di centro-sinistra ha dato vita ad

un Comitato degli italiani all'estero che dovrebbe rappresentare l'emigrazione e nel quale, su 30 membri, si possono contare almeno una decina di comunisti. E' vero, certo, che il governo di centro-sinistra ha dato vita ad

Il segretario del PRI a «Tribuna elettorale»

La Malfa tace sul SIFAR

La «politica del redditi» proposta come asse della programmazione

Ugo La Malfa, di turno ieri sera a «Tribuna elettorale», è tornato ad ammannire qualcosa delle sue «idee chiare» che lo accostano sempre di più a Malagodi. La principale è la politica dei redditi, cioè l'ingobbamento del movimento rivendicativo, e attorno ad essa ruota tutta la concezione che La Malfa si fa della politica di piano. A buon diritto il giornalista liberale presente alla trasmissione si è congratolato con lui. Non dimeno, il segretario del PRI continua a fingere di parlare da leader «di sinistra». Ma questa forte tentazione di «moralizzatore» non sa mai spiegare perchè, nonostante tutti i suoi brontolii, il PRI accetta di stare al governo anche quando si tratta di coprire le inconfessabili responsabilità che la DC porta nella degenerazione del sistema democratico. Come mai il PRI ha votato contro la commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar? Le pare proporzionato — ha chiesto il direttore dell'Unità — provocare una crisi in Sicilia per questioni relative a un 15 per cento di un bilancio interno dell'Assemblea regionale e lasciar passare sul piano nazionale senza aprire una crisi politica profonda una questione scandalosa come quella del «colpo di stato» del '64? La Malfa si è accontentato di dire che egli non crede alla validità delle inchieste parlamentari «su un caso specifico» (come se la preparazione di un colpo di stato fosse un «caso specifico» qualsiasi). Secondo lui il generale De Lorenzo è stato il solo responsabile della degenerazione di alcuni servizi e tutto finisce lì. E i ministri democristiani chiamati in causa? La Malfa preferisce scantonare su questa questione perchè se si toccano i ministri dc si tocca il governo. E il PRI tra tutte le «idee chiare» che ha mette questa in cima ai suoi pensieri: stare al governo comunque.

LE PAURE DI BONOMI

Uno dei principali collettori di voti dc continua a essere Paolo Bonomi che ieri parlando a Palermo ha ringhiato il suo solito anticomunismo plebeo (il PCI come «quinta colonna» ecc.). Bonomi ha detto che lo terrorizzano i «dialoghi» coi comunisti e ha evocato gli spettri del 1948. «Noi — ha detto — non desideriamo essere riabilitati». E' una preoccupazione infondata: chi riuscirà mal a «riabilitare» l'uomo del mille miliardi?

Torino Obiettore di coscienza difeso da Fabbrini

TORINO, 7. L'obiettore di coscienza Enzo Belletto, di 26 anni, insegnante cattolico alle medie di Rovigo, è comparso stamani davanti ai giudici del tribunale militare di Torino, accusato di disobbedienza «continua». Il processo è stato rinviato per motivi di procedura; all'imputato è stata negata la libertà provvisoria. Il presidente ha fatto sgomberare l'aula, gremita di giovani appartenenti ad associazioni pacifiste. Caporale presso il III reggimento carri di stanza a Bellinzago (Novara), al quindicesimo mese di leva Enzo Belletto — aderente al Movimento non violento per la pace — aveva chiesto l'esonero dal maneggiare le armi.

Lo difendono l'avv. Fabrizio Fabbrini, già obiettore di coscienza, e l'avv. Bruno Segra, di Torino, avvisato della data del processo fuori dai termini minimi di legge (otto giorni); l'eccezione del difensore è stata accolta ed il procedimento penale è stato rinviato a nuovo ruolo.

Dalla nostra redazione GENOVA, 7.

Migliaia di studenti, giovani, ragazze e operai, fatti segno alle acclamazioni della folla che si acciepa sui marciapiedi, hanno percorso questo pomeriggio le strade del centro cittadino, manifestando il loro sdegno per le repressioni poliziesche, gli arresti di studenti, colpevoli di chiedere una scuola nuova, diversa, che non sia più al servizio dei padroni.

vece testimoniato ancora una volta la loro serietà e capacità di vedere chiaramente gli obiettivi per i quali è necessario combattere.

Contro la politica clientelare della DC e del PSU

SOLO IL PCI SA PROPORRE UN'ALTERNATIVA PER IL SUD

Reichlin denuncia a Foggia la srenata «caccia al voto» dei candidati del centro-sinistra: corruzione, sperperi, favoritismo senza precedenti - Qual è il «gioco» dal quale i comunisti sarebbero esclusi - Chiaromonte a Lavello: sfidiamo la DC a impegnarsi per l'istituzione immediata del fondo nazionale di solidarietà per i contadini che sono stati colpiti dalle calamità naturali

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 7.

Parlando a Foggia ad una grande folla di lavoratori e di giovani, il compagno Alfredo Reichlin della direzione del PCI, e segretario regionale per la Puglia, ha denunciato l'estrema gravità dei fatti che stanno accadendo in Puglia nel corso di questa campagna elettorale. La DC e partitocchia anche il PSU per sottrarsi a ogni serio dibattito sulla realtà, sui programmi, sulle prospettive, si sono buttati a corpo morto in un'opera senza precedenti di corruzione e di caccia al voto.

Il «laicismo» è un tempo appannaggio e vergogna di alcuni notabili e di industriali di estrema destra, è applicato ora da un gruppo ben individuato di esponenti del centro-sinistra. Ci sono candidati che hanno organizzato carovane di 50 e più automobili che tra fioristi, impiantisti, sonori, materiale di propaganda e stipendi costano almeno mezzo milione al giorno. Si hanno le prove che le banche hanno rilasciato a questi candidati pacchetti, nel senso letterale della parola, di assegni già pronti da 2-3 e 10-100 lire.

Un «atto d'amore» del governo italiano

Il monumento agli emigrati

Chi ha detto che il Governo di centro-sinistra e la DC non si preoccupano di difendere e tutelare gli interessi dei lavoratori emigrati e la loro dignità di cittadini italiani? Il 4 maggio a Roma nel piazzale anti stante la Farnesina, alla presenza del Presidente della Repubblica e del Ministro degli Esteri, è stato inaugurato con una bella cerimonia e davanti a un pubblico di prim'ordine, un bronzo monumento dedicato agli italiani nel mondo, e, in seguito, questo, col quale nel linguaggio governativo si definiscono gli emigrati.



Un momento della grande manifestazione di Genova

Contro la politica clientelare della DC e del PSU

SOLO IL PCI SA PROPORRE UN'ALTERNATIVA PER IL SUD

Reichlin denuncia a Foggia la srenata «caccia al voto» dei candidati del centro-sinistra: corruzione, sperperi, favoritismo senza precedenti - Qual è il «gioco» dal quale i comunisti sarebbero esclusi - Chiaromonte a Lavello: sfidiamo la DC a impegnarsi per l'istituzione immediata del fondo nazionale di solidarietà per i contadini che sono stati colpiti dalle calamità naturali

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 7.

Parlando a Foggia ad una grande folla di lavoratori e di giovani, il compagno Alfredo Reichlin della direzione del PCI, e segretario regionale per la Puglia, ha denunciato l'estrema gravità dei fatti che stanno accadendo in Puglia nel corso di questa campagna elettorale. La DC e partitocchia anche il PSU per sottrarsi a ogni serio dibattito sulla realtà, sui programmi, sulle prospettive, si sono buttati a corpo morto in un'opera senza precedenti di corruzione e di caccia al voto.

Il «laicismo» è un tempo appannaggio e vergogna di alcuni notabili e di industriali di estrema destra, è applicato ora da un gruppo ben individuato di esponenti del centro-sinistra. Ci sono candidati che hanno organizzato carovane di 50 e più automobili che tra fioristi, impiantisti, sonori, materiale di propaganda e stipendi costano almeno mezzo milione al giorno. Si hanno le prove che le banche hanno rilasciato a questi candidati pacchetti, nel senso letterale della parola, di assegni già pronti da 2-3 e 10-100 lire.

vorati dell'industria e della agricoltura) per dare in compenso qualche sovvenzione, loro stanno nel gioco. Certo, per darci dieci e portar via cento ci vogliono esattamente questi uomini, e cioè non una classe dirigente, ma dei sensali, degli intermediari che si arricchiscono con le percentuali. Ma è proprio per questo che aumenta il divario tra nord e sud.

L'alternativa — ha detto Reichlin — che noi proponiamo è invece possibile ed è l'unica realistica. Essa consiste nel bloccare, con le riforme, il drenaggio delle risorse, nel valorizzare in loco queste risorse, a cominciare dall'olio. Per questo occorrono riforme e potere, cioè una democrazia nuova. Non il potere di intrallazze nei ministeri romani o nei consigli di amministrazione del nord, ma il potere dal basso, il potere contadino, il potere sindacale, il potere della democrazia. Ecco perchè ci vuole l'unità delle sinistre. Unità, lotta, riforme e potere: questa è l'alternativa seria, non demagogica, non elettoraleistica che i comunisti presentano.

Tutti comprendono che per far avanzare questi obiettivi è necessario rafforzare quella grande organizzazione di popolo, seria, decisa, disciplinata, che è il PCI. Questo signifi ca governare: insegnare — come abbiamo sempre fatto noi comunisti — al popolo meridionale a governarsi, a non chinare il capo.

Un Club di Andreotti?

Il club di Andreotti è dimostrato dal fatto che le risposte dovranno essere indirizzate alla casella dello stesso Andreotti alla Camera.

POTENZA, 7.

Il compagno Gerardo Chiaromonte, parlando a Lavello in provincia di Potenza, ha denunciato la gravissima situazione in cui si trovano i contadini della Basilicata e della Puglia per la tremenda siccità che ha già danneggiato numerose colture, e in primo luogo quelle granarie e foragere. Un altro colpo è stato così inferto ai redditi contadini e a tutta l'economia meridionale.

Il compagno Chiaromonte ha ricordato la lunga battaglia dei comunisti per l'irrigazione delle campagne meridionali e per ottenere un «fondo di solidarietà nazionale» per indennizzare, almeno in parte, i contadini contro i danni delle calamità naturali (alluvioni, grandine, gelate, siccità, ecc.). Tutti si sono dichiarati sempre d'accordo, a parole: ma quando si è giunti ai fatti, il governo ed in particolare l'onorevole Restivo e l'on. Colombo, hanno messo il veto a queste proposte.

Nell'autunno scorso, quando

Andretti fa la sua inchiesta sul bollo delle auto, un altro avrebbe fatto sulle scende del SIFAR. La differenza sta nel fatto che le spese di affrancatura per l'invio delle cartoline firmate da Andreotti e per le risposte da spedire a lui stesso sono pagate dal Touring Club Italiano. Poiché non ci risulta che il Touring Club sia un organo della DC o di Andreotti, sarebbe interessante sapere in base a quale legge ha finanziato questa operazione. E sarebbe interessante se questo interrogatorio se la potesse la magistratura, che se non andiamo errati ha competenza anche su questi reati commessi oltre i confini di piazza Cavour.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO ORARIO GENERALE a. l. 200